



*Consiglio regionale della Campania
Gruppo consiliare MoVimento 5 Stelle*

Prot.n.27 del 9 Ottobre 2023

Al Presidente della Giunta regionale

Interrogazione ai sensi dell'articolo 124 R.I., avente ad oggetto:

Oggetto: “problematiche ambientali e sanitarie a seguito degli incendi e dei roghi ancora presenti nell'ex campo Rom di via Mastellone (quartiere Barra – Napoli Est)”

Il sottoscritto Consigliere regionale, **Gennaro Saiello**, rivolge formale interrogazione sulla materia in oggetto, per la quale richiede risposta scritta nei termini e nei modi di cui all'articolo 124 del Regolamento interno.

Premesso che

- a) all'alba del 18 luglio 2023 un violento incendio è divampato, per motivi ancora oggi non chiari nelle vicinanze di un ex campo rom nel quartiere Barra nella zona di Napoli Est, precisamente in via Mastellone;
- b) a seguito dell'incendio alcune baracche sono andate distrutte e si è levata una colonna di fumo denso e nero visibile da tutta Napoli e dall'Area Vesuviana che ha provocato il blocco della circolazione della vicina rete autostradale, con circa dieci chilometri di coda;

tenuto conto che

- a) lo stesso quartiere Barra, nell'agosto 2021, già era stato interessato da un enorme incendio, divampato, sempre, nell'ex campo rom di via Mastellone;
- b) anche in quella occasione la colonna di fumo aveva raggiunto gli altri quartieri di Napoli e si erano registrate segnalazioni di puzza di bruciato fino ai quartieri di Chiaia e Mergellina;
- c) presumendo che potevano essere andati in fumo cumuli di rifiuti, forse anche plastica, sempre nel 2021 fu chiesto all'Arpac di intervenire per effettuare rilievi e campionature dell'aria per capire se, dal rogo fossero state rilasciate sostanze pericolose nell'ambiente e nocive per i residenti;
- d) contemporaneamente, per motivi precauzionali, fu anche sospesa la viabilità sul tratto autostradale dell'A3 e riaperto poi intorno in tarda mattina;

considerato che

- a. nel giugno 2023, in una seduta della commissione comunale con delega all' ambiente erano state ascoltate le preoccupazioni dei comitati civici della zona che chiedevano, al fine di evitare danni alla salute dei residenti e del territorio, interventi urgenti sull'ex Campo

- rom dove continuavano ad essere depositati, illegalmente, cumuli di rifiuti di provenienza sconosciuta che servivano ad alimentare il rogo sempre e costantemente presente nella zona;
- b. a seguito dell'ultimo rogo, l'Arpa Campania, dipartimento di Napoli, ha attivato un campionatore ad alto flusso per il monitoraggio di diossine e furani dispersi in atmosfera;
 - c. da una prima analisi dei dati registrati nella prima parte della mattinata dalle stazioni della rete regionale di monitoraggio della qualità dell'aria, dislocate entro alcuni chilometri dal luogo dell'incendio, non si evidenziavano criticità apprezzabili riconducibili all'evento, ma, da ulteriori approfondimenti sul quadro della qualità dell'aria nel territorio sono emersi valori di diossine e di furani superiori 11 volte il limite massimo consentito per legge;
- b) l'area interessata (circa 2 kmq in cui risiedono 126.000 persone) è una zona densamente abitata, dove i residenti continuano a respirare quantità enormi di diossine e altri gas con possibili agenti teratogeni;
 - c) da ultime indagini effettuate, poi, è risultato che la popolazione della zona si sta ammalando in maniera crescente di cancro e sono aumentate esponenzialmente le patologie respiratorie, asma ed allergie, necessitando, pertanto, tutta l'area di un biomonitoraggio;
 - d) bisogna, quindi, provvedere, onde evitare l'aggravarsi della situazione, al più presto, rimuovere i rifiuti, bonificare i suoli disseminati di rifiuti pericolosi e restituire lo spazio ad un uso sociale e provvedere a vigilare l'area divenuta un pericolo grave per la pubblica incolumità, nonché, verificare la condizione delle falde acquifere;

visto che

- a. a tutt'oggi dai suoli dell'ex Campo rom di Via Mastellone sgomberato nel 2021 provengono ancora miasmi e gas puzzolenti, situazione aggravata enormemente, poi, a seguito dell'ultimo rogo del luglio 2023;
 - b. le fumarole della vasta area di via Mastellone sono state ancora rilevate ed oggetto di sopralluogo il 18 settembre 2023;
 - c. i numerosi comitati civici hanno denunciato che: *«lì già da quando sono andati via i rom nel 2021 sono stati sotterrati rifiuti illegali, lo abbiamo detto e scritto tante volte, intanto l'incendio non si è mai spento e non si spegnerà da solo se nessuno andrà a bonificare ma soprattutto a mettere in sicurezza l'area»;*
- b) da notizie assunte dai Comitati Civici, i Vigili del Fuoco hanno potuto constatare la presenza di materiale in combustione da identificare e catalogare e si siano così espressi: *«il materiale va raffreddato prima e poi rimosso tutto con procedure speciali e che vi è l'obbligo sanitario di ripulire la zona»;*
 - c) il tema è stato oggetto anche di interrogazione parlamentare;

alla luce di tutto quanto su esposto

chiede di sapere:

1. se la Giunta regionale, per quanto di sua competenza, intende intervenire ai fini della bonifica dell'area di cui trattasi;
2. se è stata prevista un'attività di monitoraggio costante dell'area e, se sì, quali sono i risultati dello stesso;
3. come la Regione intende attivarsi circa l'insorgere nei residenti di gravi e pericolose patologie e, soprattutto, cosa intende fare per tutelare il diritto alla salute degli stessi.

F.to Gennaro Saiello